

## ECONOMIA

di **CRISTIANO CORGHI****La sostenibilità è un concetto che abbraccia passato e futuro**

*Equità sociale e crescita: un progresso integrato che, marciando di pari passo con ambiente, economia e società, è in grado di autoalimentarsi producendo ogni giorno nuovi stimoli e portando con sé anche uno sviluppo economico.*

Secondo alcune correnti filosofiche, il **modello individualista** predominante, estremizzato dalla società moderna a decorrere dall'avvento della società industriale, sarebbe rappresentativo di un sistema insostenibile nel lungo periodo, perché prospetticamente portato all'autodistruzione.

Dal lato economico, lo **stato di crisi** pone quotidianamente l'individuo a confronto con la spinta esistenziale verso la ricerca di un valido compromesso sociale tra una visione ottimistica, che troverebbe le sue ragioni nella potenziale ripresa dei mercati e nella conseguente affermazione dei valori individuali, e una sorta di stato depressivo generato da una possibile eternizzazione della condizione individuale di impotenza, percepita storicamente dall'uomo nelle fasi di crisi ed emergenza.

Tutti i giorni, in parole povere, il singolo vive una contraddizione oggettiva tra la realizzazione progressiva dell'**evoluzione tecnico-scientifica** portata a compimento nel corso degli ultimi decenni, tale oggi da poter garantire condizioni di vita ottimali, e la realtà planetaria della crisi attuale che, di fatto, attraverso il sensibile peggioramento delle condizioni economiche, sociali ed ambientali, produce effetti esattamente contrari.

L'uomo occidentale contemporaneo, in particolare, si è trovato di fronte ad una sorta di alienazione che ha via via rafforzato l'egoismo individuale a scapito dei bisogni collettivi, creando una **serie infinita di micro conflitti** (percepibili a tutti i livelli, dalle mura domestiche al posto di lavoro o al supermercato), spesso acuiti dalla presenza di esigenze primarie (cibo, acqua, mantenimento), che corrono il rischio di assorbire tutte le energie, sottraendo le stesse a quella riflessione ed a quella creatività che invece potrebbero concretamente permettere una rinascita.

Per l'individuo, in ogni caso, servono dunque **nuovi stimoli culturali** in grado di sopperire comunque (indipendentemente dalle interpretazioni culturali e filosofiche) a questa sorta di torpore esistenziale attraverso la conoscenza diretta, l'accrescimento interiore, l'integrazione con l'ambiente, per gettare le basi di una sostenibilità dello sviluppo, in un ideale connubio tra passato e futuro.

Lo stesso **concetto di sostenibilità** trova una sintesi nella sua formulazione iniziale secondo cui è sostenibile quello sviluppo che è in grado di soddisfare i bisogni della generazione presente, senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri.

Ciò finisce in altri termini col tentare di conciliare 2 aspetti fondamentali se si considera l'uomo come " *essere non individuale* ": **equità sociale e crescita economica** . Durante la Conferenza di Rio de Janeiro del 1992 si è affermato il principio che " *è sostenibile quello sviluppo che diminuisce la pressione sull'ecosistema ma anche quello che si preoccupa della tutela dei diritti umani, della fine della povertà, di modelli accettabili e condivisi di produzione e consumo, di salvaguardia della salute e della facilitazione del trasferimento di tecnologie verso i Paesi più poveri* " .

Nel suo complesso la sostenibilità, non solo ambientale, si ricava dunque da un rapporto equilibrato tra consumi collettivi della popolazione e risorse disponibili, con l'impresa che assume un ruolo primario.

Soprattutto, la sostenibilità ambientale acquisita attraverso la conoscenza, la comunicazione e l'integrazione è la sola in grado di traghettare l'essere umano verso un domani generato e garantito al tempo stesso da

**consapevolezza, responsabilità e condivisione** . Passato, presente e futuro sono in quest'ottica in grado di regolare un progresso integrato che, marciando di pari passo con cultura, ambiente, economia e società è perfettamente in grado di autoalimentarsi producendo ogni giorno nuovi stimoli e portando con sé anche uno sviluppo economico.

E' affascinante come alcune tesi tipiche della filosofia moderna (ad esempio Heidegger) portino in chiave interpretativa **il concetto di avvenire** in posizione addirittura dominante sul presente, facendo leva sul meccanismo che, nell'ottica della sostenibilità, trasforma il tempo stesso in possibilità, progettazione, impegno, responsabilità. L'impegno e la responsabilità (individuali e collettivi) diventano variabili fondamentali per instaurare il necessario collegamento tra pensiero e storia (culturale, sociale, economica), con la formazione al primo posto per la sostenibilità dell'idea di impresa.